



***LICEO CLASSICO SCIENTIFICO
ARIOSTO SPALLANZANI***

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA
CLASSE 5^A A SEZ. CLASSICA**

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

15 MAGGIO 2024

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo Classico - Scientifico "Ariosto – Spallanzani" si caratterizza per la proposta di un percorso di studi orientato alla formazione globale dello studente, attraverso le discipline di base della cultura umanistica e della cultura scientifica, che permettono di conoscere sia la natura, nelle sue molteplici manifestazioni, sia l'uomo, la sua storia, la sua cultura.

Con l'insegnamento e l'apprendimento di queste discipline si intende offrire a tutti gli studenti dell'istituto, in una prospettiva di uguaglianza di opportunità educative, la possibilità di conseguire una preparazione culturale e una capacità espressiva "sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

PROFILO IN USCITA

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

SEZIONE A

ELENCO DEGLI ALUNNI

N°	ALUNNO	PROVENIENZA
1		Interno
2		Interno
3		Interno
4		Interno
5		Interno
6		Interno
7		Interno
8		Interno
9		Interno
10		Interno
11		Interno
12		Interno
13		Interno
14		Interno
15		Interno
16		Interno
17		Interno
18		Interno
19		Interno
20		Interno
21		Interno

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	Disciplina	III	IV	V
1	Lingua e letteratura italiana	Sallustio	Sallustio	Sallustio
2	Lingua e cultura latina	Fontani	Fontani	Fontani
3	Lingua e cultura greca	Fontani	Fontani	Fontani
4	Lingua e cultura inglese	Bartoli	Bartoli	Bartoli
5	Storia	Paini	Paini	Paini
6	Filosofia	Paini	Paini	Paini
7	Matematica	Zurli	Zurli	Zurli
8	Fisica	Zurli	Zurli	Zurli
9	Scienze naturali	Cervone	Cervone	Cervone
10	Storia dell'arte	Brighi	Brighi	Brighi
11	Scienze motorie e sportive	Franceschetti	Franceschetti	Sassi
12	Religione cattolica	Zingoni	Zingoni	Zingoni

QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO

DISCIPLINA	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			1	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	1	1
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5 A (potenziamento matematica) è attualmente composta da 21 allievi poiché, nel corso del triennio, si sono verificate queste variazioni:

- nella classe terza, delle tre studentesse che non sono state ammesse alla classe quarta, due hanno cambiato Istituto, una si è trasferita in un altro corso dello stesso Liceo;
- nella classe quarta, un'alunna ha trascorso l'intero anno all'estero, per poi rientrare regolarmente in quinta.

Il corpo docente, come si evince dallo schema del documento, è rimasto pressochè immutato.

Nel corso del triennio la classe ha mostrato, verso le discipline, atteggiamenti diversi: alcuni, che hanno condotto un costante e responsabile percorso di apprendimento, hanno acquisito una sicura autonomia nello studio e nella rielaborazione personale dei contenuti, riportando risultati di eccellenza, anche con la partecipazione a competizioni nazionali; un buon gruppo ha cercato di affinare le proprie capacità con impegno e motivazione, ottenendo risultati generalmente positivi; pochi altri studenti, che si sono impegnati in modo saltuario e superficiale, hanno raggiunto risultati appena sufficienti.

Alcuni studenti non sono stati rispettosi della puntualità nell'accesso alle lezioni della prima ora e non sono mancate, in qualche caso, le assenze in occasione di verifiche scritte o orali, tanto da obbligare i docenti a predisporre compiti di recupero suppletivi. Talvolta l'atteggiamento nei confronti delle situazioni e degli impegni scolastici non è stato adeguato; ciononostante il regolare svolgimento delle programmazioni disciplinari non è stato compromesso e la partecipazione al dialogo educativo è stata nel complesso positiva, in alcuni casi attiva e propositiva. Va infine sottolineato che alcuni studenti di questa classe hanno dato un lodevole e significativo contributo alle iniziative promosse dalla scuola (Notte del Liceo, Open day).

ESPERIENZE DI INSEGNAMENTO CON METODOLOGIA CLIL

La classe ha svolto in modalità CLIL, in storia, in lingua inglese, il tema:

THE COLD WAR:

The historical background. The bipolar order: internal problems and foreign policy of the two superpowers. The Berlin blockade. The Prague spring. Korean war, Cuba crisis, Vietnam war. J.F. Kennedy's speech: "Ich bin ein Berliner!" The arms race. The fall of the Berlin wall and the disintegration of the Soviet Union. Glasnost and perestroika

INFORMAZIONI UTILI PER I LAVORI DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Nel corso del triennio:

Metodi e strumenti

Nel corso del triennio, i docenti si sono avvalsi di diverse tecniche didattiche: lezione dialogata, lezione frontale, attività di laboratorio, uscite didattiche, visite d'istruzione, utilizzo di supporti e strumenti audiovisivi e multimediali (visione di filmati, uso del computer e della lavagna luminosa).

Strumenti fondamentali sono stati i libri di testo adottati nelle singole discipline.

Modalità di verifica

Le modalità di verifica del lavoro svolto sono state diversificate in relazione alla tipologia delle discipline, mantenendo tuttavia l'unità di criteri stabilita nella programmazione didattica.

Per le prove scritte, sono state utilizzate:

- esposizione argomentata di una traccia
- prove semistrutturate a risposta aperta
- test a risposta multipla
- discussione argomentata di documenti e fonti
- esercizi di risoluzione di problemi
- versione in lingua italiana di brani d'autore
- commento critico di brani d'autore

Per le prove orali:

- interrogazione individuale
- discussione guidata
- esercitazioni scritte valutate per l'orale

Criteri di valutazione

Si riportano i criteri di valutazione elaborati a livello d'istituto e approvati in sede di collegio docenti:

VOTO	LIVELLO	DESCRITTORI
1	Rifiuto della prova	Prova non affrontata
2	Preparazione inesistente	Mancato possesso di qualsiasi conoscenza e abilità applicativa
3	Carenze numerose e gravissime	Conoscenze e comprensione dei contenuti richiesti: assolutamente frammentarie e lacunose. Incapacità di orientarsi rispetto alle richieste. Completamente assente l'utilizzo del linguaggio specifico. Capacità di sintesi: assente. Pertinenza nelle risposte date: del tutto inesistente.
4	Grave insufficienza	Conoscenze e comprensione dei contenuti richiesti: frammentarie e lacunose. Capacità di orientarsi rispetto ai quesiti posti: non accettabile. Utilizzo del linguaggio specifico: difficoltoso e non corretto. Capacità di sintesi: inesistente Pertinenza nelle risposte date: completamente inadeguata
5	Insufficienza	Conoscenze e comprensione dei contenuti richiesti: superficiali e approssimative. Capacità di orientarsi rispetto ai quesiti posti: del tutto casuale. Utilizzo non sempre corretto del linguaggio specifico. Capacità di sintesi: difficoltosa. Pertinenza nelle risposte date: sporadica.

6	Sufficienza	Conoscenze e comprensione dei contenuti richiesti: semplici ma rispondenti ai nodi essenziali della materia Capacità di orientarsi rispetto ai quesiti posti: adeguata, anche se talora necessita del supporto e della guida del docente. Utilizzo del linguaggio specifico: sommario. Capacità di sintesi: modesta. Pertinenza nelle risposte date: accettabile.
7	Discreto	Conoscenze e comprensione dei contenuti richiesti corrette, ma non completamente approfondite. Capacità di orientarsi rispetto ai quesiti posti: adeguata e complessivamente autonoma. Utilizzo del linguaggio specifico: essenziale. Capacità di sintesi: non sempre appropriata Pertinenza nelle risposte date: nel complesso soddisfacente
8	Buono	Conoscenze e comprensione dei contenuti richiesti: corrette ed approfondite. Capacità di orientarsi rispetto ai temi richiesti: buona. I quesiti proposti vengono affrontati con competenza e padronanza. Utilizzo del linguaggio: corretto e disinvolto. Capacità di sintesi: completamente appropriata. Pertinenza nelle risposte date: del tutto soddisfacente e sicura.
9	Ottimo	Conoscenze e comprensione dei contenuti richiesti tali da evidenziare una preparazione sicura, approfondita e pienamente rielaborata. Capacità di orientarsi rispetto ai temi richiesti: ottima. I quesiti proposti vengono affrontati in modo da evidenziare un apprezzabile livello di critica personale. Utilizzo sicuro del linguaggio specifico. Capacità di sintesi: efficace. Pertinenza nelle risposte: ottima.
10	Eccellente	Conoscenze e comprensione dei contenuti richiesti complete e sostenute da una rielaborazione autonoma e critica. Capacità di orientarsi rispetto ai temi richiesti: eccellente. I quesiti proposti vengono affrontati in modo da evidenziare abilità di approfondimento e di collegamento multidisciplinare o interdisciplinare. Utilizzo preciso e rigoroso del linguaggio specifico. Esposizione sciolta e sicura. Capacità di sintesi: efficace ed opportuna. Pertinenza nelle risposte: eccellente.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL CURRICULUM DELL'ULTIMO ANNO

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- Attività di orientamento in uscita
- Uscita a Rovereto al Museo della guerra, con relativa visita alla trincea del Nagià Grom
- Uscita a Monte Sole (Marzabotto)
 - Visita, a Milano, alla Casa Museo "Boschi Di Stefano", al Museo del Novecento e alle Gallerie d'Italia, per la mostra dedicata a Moroni
 - Visione dei seguenti film: "Orizzonti di gloria" Stanley Kubrick e "Romanzo di una strage" M. T. Giordana
 - Partecipazione di alcuni studenti al progetto PCTO Apprendisti Ciceroni FAI: Giornate FAI di autunno 2023
 - Progetto MEP
 - Doppio diploma
 - Certificazioni: First certificate; CAE (Cambridge Advanced C1 e Cambridge Proficiency C2); certificazione della lingua latina (B2)
 - Conferenza di Istoreco sulla strage di Marzabotto
 - Conferenza di volontari dell'associazione non violenta "Colomba", sul problema israelo-palestinese

- Conferenza in lingua inglese su J. Joyce tenuta dal prof. Quinn della Qelt English language school di Mantova
- AVIS/AIDO/ADMO
- Una parte della classe ha seguito, nel corso del triennio, l'indirizzo di curvatura biomedica
- Partecipazione all'Άγών πολιτικός di Frattamaggiore (Napoli)
- Partecipazione all'Άγών πολυμαθείας di Bergamo
- Olimpiadi di Italiano
- Viaggio d'istruzione a Vienna e Budapest

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- i risultati delle prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Per la prima prova scritta di **Italiano**, il 2 maggio, è stata proposta una simulazione con le tipologie stabilite dal Decreto Legislativo, ovvero la redazione di elaborati concernenti gli ambiti artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori suggeriti dalle griglie di valutazione proposte dal ministero:

- correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- coerenza di stile;
- capacità di rielaborazione di un testo.

Relativamente alla seconda prova scritta di **Greco**, gli studenti hanno effettuato una simulazione comune con le classi quinte B e D il 7 maggio.

Agli studenti è stata illustrata la struttura del colloquio:

- il colloquio ha inizio da un argomento interdisciplinare o multidisciplinare proposto dalla Commissione (testo, immagine, formula matematica ecc..) dal quale prende spunto poi la discussione, volta a dimostrare l'acquisizione dei contenuti, dei metodi e delle conoscenze delle singole discipline;

- prosegue con l'esposizione della propria esperienza nel "Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento";
- vede una esposizione delle attività sviluppate in Educazione civica, se esse non sono nel frattempo emerse da una qualche disciplina durante la prima parte del colloquio;

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

- la padronanza della lingua;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTO

Le forme di governo. Lo Stato e i suoi poteri. Il potere legislativo: il Parlamento. Il potere esecutivo: il Governo. Il potere giudiziario: la Magistratura. Gli organi di garanzia. Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale. Le Organizzazioni internazionali: l'Organizzazione delle Nazioni Unite e l'Unione Europea.
Lettura e commento dell'articolo "Why Orwell's 1984 could be about now" e visione di un filmato sullo stesso argomento. The right to Education in the XXth century and today.
Evoluzione del concetto di Museo, da luogo sacro alle Muse a spazio di confronto con i nuovi scenari del contemporaneo. Articoli a firma di Tomaso Montanari e Chiara Grassi. Dibattito sulla deriva mercantile della nobile istituzione del Museo.
Organizzazione di un'attività motoria: capacità di collaborazione e lavoro di squadra, capacità di risoluzione dei problemi, gestione del grande gruppo. Valutazione ed autovalutazione delle proprie capacità motorie. Primo soccorso: B.L.S. rianimazione cardiopolmonare. Manovra di Heimlich.
Hans Jonas: un'etica per il futuro dell'umanità; i rischi della civiltà tecnologica.
Il <i>touchscreen</i> , l'impianto elettrico nelle abitazioni.
G. Verga, <i>La Lupa</i> : riflessione sul pregiudizio.
Come sopportare il dolore (dalle opere di Seneca); adolescenti e convivialità (dal <i>Satyricon</i> di Petronio)
Educazione ieri e oggi. La costituzione romana e la separazione dei poteri.
Interesse semplice e composto. Risoluzione di problemi di realtà mediante elementi di analisi.
<i>Green Economy</i> . Biotecnologie.

Le tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d) oggetto dell'insegnamento di educazione civica prescelte nell'istituto per il curriculum sono reperibili sul PTOF pubblicato sul sito; all'interno di esse, ogni docente ha la libertà di selezionare i contenuti indicati nella propria programmazione.

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale (l'articolo 5 approfondisce questa tematica);
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

OBIETTIVI:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

INTERVENTI DI RECUPERO

- corsi di recupero e approfondimento proposti dal docente curricolare per preparare la seconda prova d'esame nella settimana di pausa didattica;
- consulenza didattica specifica (su libera richiesta degli studenti) effettuata durante le ore curricolari, dedicando ad essa la prima parte della lezione.

VALUTAZIONE E CREDITI

Il consiglio di classe delibera di valutare, per le eventuali integrazioni del credito scolastico la documentata partecipazione ad attività complementari ed integrative, sia proposte dall'istituto che esterne ad esso secondo i criteri stabiliti nel collegio docenti di maggio.

COMPETENZE DELL'AREA COMUNE

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica:

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa:

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa:

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

COMPETENZE DELL'AREA UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Il coordinatore appone la firma a nome del consiglio di classe, del quale ha acquisito l'approvazione.

Prof.ssa Patrizia Painsi

SEZIONE B

PERCORSI COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO

Elenco dei percorsi che gli alunni presenteranno in sede d'esame

N°	ALUNNO	ATTIVITA' SVOLTA
1		Ambito linguistico
2		Ambito teatrale musicale
3		Progetto MEP
4		Istituto zooprofilattico sperimentale "Ubertini"
5		Studio legale
6		Archivio biblioteca "I teatri"
7		Archivio biblioteca Istoreco
8		Ambulatorio veterinario
9		Tutoring Parrocchia
10		Segreteria Società sportiva dilettantistica A.R.L.
11		Ambito teatrale musicale
12		Attività educativa Parrocchia
13		Attività educativa Parrocchia
14		Attività educativa Parrocchia
15		Attività educativa Parrocchia
16		Archivio biblioteca "I teatri"
17		Segreteria Max Mara
18		Ambito politico diplomatico
19		Farmacia
20		Studio legale
21		Archivio biblioteca "Ariosto-Spallanzani"

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative. Si fa riferimento al curriculum verticale di istituto.

Obiettivi generali

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria;
- garantire un processo di apprendimento e formazione permanente.

L'attività orientativa persegue:

- lo sviluppo delle competenze trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile);
- lo sviluppo delle competenze relazionali, sociali e della conoscenza di sé;
- lo sviluppo della cittadinanza digitale;
- l'apprendimento delle lingue straniere;
- l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza;
- la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale.

Nome dello studente	Orientamento universitario organizzato dalla scuola	Orientamento universitario individuale	Attività organizzate dalla scuola	Ore curriculari dei docenti secondo curriculum verticale di istituto	Altro	Totale ore
1.	A.d.I 8 InfoGiovani 1	tolc-med 9	salute 2 biomedico 5 Open Day 6 Notte Liceo 2	6	u.d. 24	63
2.	A.d.I 8 InfoGiovani 1		salute 2 composizione musicale 20	6	“Peri” 4 u.d. 24	63
3.	A.d.I 8 InfoGiovani 1		salute 2 MEP 26	6	u.d. 24	65
4.	A.d.I 8 InfoGiovani 1	testbusters 29 corso tolc-med 7 UniMoRe 3	salute 2 biomedico 4	6	u.d. 24	82
5.	A.d.I 8 InfoGiovani 1	UniMoRe 3	salute 2 Notte Liceo 2	6	u.d. 24	46
6.	A.d.I 8 InfoGiovani 1	UniRoma1- 3	salute 2	6	u.d. 24	44
7.	A.d.I 8 InfoGiovani 1		salute 2 composizione musicale 20	6	u.d. 24	62
8.	A.d.I 8 InfoGiovani 1	or. medicina 3	salute 2 FAI 4 biomedico 2	6	u.d. 24	50
9.	A.d.I 8 InfoGiovani 1	or. economia 2	salute 2	6	u.d. 24	43
10.	A.d.I 8 InfoGiovani 1	or. medicina 2	salute 2 biomedico 2 FAI 4	6	u.d. 24	49
11.	A.d.I 8 InfoGiovani 1	UniMoRe 3 or. medicina 3 tolc med. 4 testbusters 29	salute 2 biomedico 2	6	u.d. 24 “Peri” 4	86
12.	A.d.I 8 InfoGiovani 1	UniMoRe 3 or. medicina 3 tolc-med 4	salute 2	6	u.d. 24	51
13.	A.d.I 8 InfoGiovani 1	UniMoRe 3 or. medicina 3 POLIMI 2	salute 2 biomedico 5	6	u.d. 24	54

14.	A.d.I 8 InfoGiovani 1	or. medicina 5	salute 2	6	u.d. 24	46
15.	A.d.I 8 InfoGiovani 1		salute 2	6	u.d. 24	41
16.	A.d.I 8 InfoGiovani 1		salute 2	6	u.d. 24 "Peri" 4	45
17.	A.d.I 8 InfoGiovani 1	UniBO 2	salute 2	6	u.d. 24	43
18.	A.d.I 8 InfoGiovani 1	Maestri lavoro 4 Unitour 3 Uni. Ca'Fosc. 9	salute 2	6	u.d. 24	57
19.	A.d.I 8 InfoGiovani 1	Open Day 4	salute 2 biomedico 1	6	u.d. 24	46
20.	A.d.I 8 InfoGiovani 1	UniBO 7	salute 2 FAI 4	6	u.d. 24	52
21.	A.d.I 8 InfoGiovani 1		salute 2 Open Day 9	6	u.d. 24	50

Legenda

A.d.I: Assemblea di Istituto

u.d.: uscite

SEZIONE C

PROGRAMMAZIONI DELLE DISCIPLINE, OBIETTIVI

Materia: Lingua e letteratura italiana

Docente: prof.ssa Maria Chiara Sallustio

CONTENUTI

Storia della letteratura:

- Leopardi; Scapigliatura e Simbolismo; Naturalismo e Verismo: Verga; Decadentismo: Pascoli e D'Annunzio; Futurismo e avanguardie; Svevo e Pirandello; Ungaretti e Montale.
- Dante, *Paradiso*: lettura di canti scelti (I, III, VI, XI, XVII, XXXIII).

Laboratorio di scrittura:

- Tipologia A, B e C della prima prova dell'Esame di stato.

Ed. Civica

G. Verga, *La Lupa*: riflessione sul pregiudizio.

METODO DI INSEGNAMENTO

Metodologia

- lezioni frontali e dialogiche;
- mappe concettuali realizzate alla lavagna;
- appunti degli allievi;
- lettura del manuale per approfondimenti e decodificazione dei testi;
- discussione in classe di argomenti di attualità al fine di stimolare lo spirito critico degli allievi.

STRUMENTI E MEZZI

Libri di testo in adozione:

- G.Baldi-S.Giusso-M.Razetti, *I classici nostri contemporanei*, voll. 4; 5.1; 5.2; 6, Paravia.
- Dante, *Paradiso*, edizione a scelta.

Fotocopie, materiale audiovisivo e informatico, LIM, risorse dalla rete Internet; quaderno personale dello studente.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

L'insegnamento dell'Italiano prevede 4 ore settimanali, tuttavia tale monte ore – soprattutto nel corrente anno scolastico – ha subito alcune riduzioni a causa di attività legate alle esigenze scolastiche (assemblee d'istituto, uscite didattiche, orientamento *et sim.*); ciò ha comportato un rallentamento nello svolgimento del programma e dunque alcuni argomenti, previsti nella programmazione iniziale, non sono stati svolti.

Lo studio dell'Italiano nel corso del quinto anno, così come nel precedente secondo biennio, è stato incentrato soprattutto su autori significativi della tradizione letteraria italiana ed europea, riservando al laboratorio di scrittura specifiche occasioni mirate a consolidare le strategie di svolgimento delle tre tipologie della prima prova scritta dell'Esame di stato.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è avvenuta attraverso prove sia scritte che orali; in particolare gli alunni hanno svolto elaborati scritti individuali sulle tre tipologie della prima prova scritta dell'Esame di stato e verifiche strutturate con quesiti a risposta aperta valide per l'orale. Le prove orali nella forma del colloquio/interrogazione hanno riguardato non solo la conoscenza dello specifico argomento ma anche la capacità di padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi, sapendo interpretare in modo critico e consapevole i testi dei diversi autori e cogliendone il nesso con il contesto di riferimento, anche in un'ottica pluridisciplinare.

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto, oltre che della correttezza formale, anche della coesione e organicità del testo, dell'ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali, nonché della capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali seguendo un percorso ragionativo coerente e motivato. Per la misurazione di tali parametri si è tenuto conto delle griglie ministeriali, articolate in *indicatori generali* e *indicatori specifici*, relative alle diverse tipologie testuali della prima prova scritta dell'Esame di stato. Nella valutazione orale si è rivolta particolare attenzione non solo alla conoscenza dei contenuti specifici e all'efficacia logico-argomentativa dell'esposizione, ma anche alla capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, operando collegamenti in modo autonomo e rielaborando personalmente i diversi argomenti; anche in questo caso si è tenuto conto dei parametri forniti dalle griglie di valutazione ministeriali. Nel corso dei tre anni, nella misurazione non si è mai scesi al di sotto dei 3/10, mentre nel caso di verifiche sia scritte che orali eccellenti il voto è stato di 10/10.

Si fa presente che alla votazione finale concorrono – oltre che i risultati delle verifiche scritte e orali – anche la valutazione dei progressi nel raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi rispetto alla situazione di partenza e dell'impegno profuso nel corso dell'anno scolastico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5A Classico, con potenziamento di matematica e a curvatura biomedica, è composta da 21 alunni. Nel corso del secondo biennio e del quinto anno gli studenti hanno seguito un corso di studi di Lingua e letteratura italiana regolare, avendo avuto sempre la stessa insegnante per tutto il triennio.

In continuità con i precedenti anni scolastici, quasi tutti gli alunni sono stati disponibili al dialogo educativo, mostrandosi piuttosto partecipi alle lezioni, con un buon livello di interesse per la materia e una spiccata curiosità nei confronti degli argomenti proposti, intervenendo in modo opportuno e con spirito critico durante le spiegazioni e le attività proposte.

Per la maggior parte di essi si può rilevare un discreto raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi previsti dalla materia, con punte anche di eccellenza; tuttavia un piccolo gruppo di alunni mostra ancora difficoltà nell'esposizione sia scritta che orale, nonché una ridotta capacità di rielaborazione critica e personale degli argomenti studiati.

Materia: Lingua e cultura latina

Docente: prof.ssa Enrica Fontani

CONTENUTI

Sono stati affrontati i seguenti macroargomenti di letteratura:

La poesia dell'età di Augusto: Orazio.

L'età Giulio-Claudia: Fedro, Seneca, Lucano, Petronio.

L'età dei Flavi: Quintiliano, Marziale.

L'età di Traiano e di Adriano: Plinio il Giovane e Tacito.

Nello studio della lingua, la traduzione dei brani d'autore (Cicerone, Seneca, Petronio, Quintiliano, Plinio il Giovane e Tacito) è stata utilizzata per il ripasso e il consolidamento morfo-sintattico.

Gli argomenti di Educazione civica svolti sono i seguenti:

- primo quadrimestre: come sopportare il dolore (a partire dalle opere di Seneca)
- secondo quadrimestre: adolescenti e convivialità (a partire dal *Satyricon* di Petronio)

METODO DI INSEGNAMENTO

La storia della letteratura è stata affrontata in modo prevalentemente frontale, a partire da spunti introduttivi diversi ma complementari rispetto a quelli del manuale. Gli studenti hanno acquisito autonomamente le informazioni di base sugli autori e sulle opere, gran parte dell'attività in classe, invece, è stata dedicata alla lettura dei testi, in lingua o in traduzione, che ha costituito il punto di partenza di qualsiasi discorso formale e contenutistico.

Lo studio della letteratura e l'esercizio di traduzione individuale hanno proceduto parallelamente: dal versionario integrato al manuale sono stati scelti i passi d'autore assegnati ogni settimana, preferibilmente con questionario di analisi; il momento della correzione in classe ha permesso sia di riprendere gli argomenti più importanti dello studio della lingua sia di evidenziare elementi utili per l'analisi stilistica, l'approfondimento tematico e i collegamenti interdisciplinari.

La traduzione in classe di brani d'autore non noti ha consentito di verificare la competenza linguistica, il colloquio è stato preferito ad altre tipologie di verifica per l'orale in quanto occasione di ripasso e di riflessione su temi noti anche da prospettive diverse.

STRUMENTI E MEZZI

Per lo studio della letteratura e la pratica di traduzione è stato utilizzato il manuale in adozione, E. Cantarella - G. Guidorizzi, *Ad maiora! Letteratura e civiltà di Roma antica*, vol 3 (Einaudi Scuola), nella versione digitale per l'attività in classe; per la condivisione di materiali didattici integrativi, l'assegnazione di compiti e la sintesi di argomenti sono stati utilizzati gli strumenti della G-Suite (Classroom, Drive, Presentazioni, Moduli).

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

L'insegnamento di lingua e cultura latina prevede quattro ore settimanali di insegnamento, pari ad un monteore annuo di 132 ore. A partire dal mese di febbraio un'ora alla settimana è stata utilizzata per il recupero/potenziamento della lingua della seconda prova d'esame; oltre a questo, le attività di orientamento, i progetti e le uscite didattiche hanno ridotto sensibilmente i tempi della programmazione, perciò il piano di lavoro non è stato concluso come previsto a settembre ed alcuni autori, come Giovenale e Apuleio, non sono stati affrontati.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è avvenuta attraverso prove scritte e prove orali.

Per le prove scritte, traduzioni in classe con il vocabolario (tre nel primo quadrimestre, due nel secondo), sono stati selezionati gli autori che venivano affrontati nel programma e argomenti significativi della riflessione letteraria. Nel primo quadrimestre il testo da tradurre era accompagnato da un quesito relativo alla comprensione/interpretazione del passo o all'analisi stilistica o all'approfondimento tematico (secondo l'articolazione della seconda prova); nel secondo quadrimestre le prove scritte hanno richiesto agli studenti solo la traduzione del brano d'autore.

Le prove orali (due colloqui per quadrimestre) hanno verificato sia la conoscenza degli autori e dei testi noti, con domande specifiche di analisi e commento, sia la capacità contestualizzare e collegare tra loro i fenomeni letterari.

La valutazione finale ha tenuto conto della partecipazione dello studente al dialogo educativo-didattico, dell'attenzione in classe, dell'impegno costante nello svolgimento delle consegne e dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha seguito un corso di studi di lingua e cultura latina regolare, con la stessa insegnante per tutto il triennio.

I risultati raggiunti dagli studenti sono positivi: alcuni studenti si distinguono per competenza linguistica e capacità critica con risultati ottimi; la maggior parte ha raggiunto risultati buoni e discreti con dedizione e impegno costanti nella traduzione dal latino e nello studio della letteratura e degli autori; i pochi che hanno incontrato difficoltà sul piano linguistico si sono impegnati con profitto nello studio della letteratura.

Alcuni studenti hanno partecipato alle selezioni interne per i Certamina nazionali e hanno sostenuto gli esami di certificazione della lingua latina: tre avevano già raggiunto il livello B1 nel 2023 e due di loro quest'anno hanno affrontato la prova di livello B2.

Materia: Lingua e cultura greca
Docente: prof.ssa Enrica Fontani

CONTENUTI

Sono stati affrontati i seguenti macroargomenti di letteratura:

Filosofia ed educazione nell'Atene del IV sec a.C.: Platone

L'età ellenistica: la Commedia Nuova (Menandro), la poesia elegiaca (Callimaco), la poesia epico-didascalica (Apollonio Rodio), la poesia bucolico-mimetica (Teocrito), l'epigramma, la storiografia (Polibio).

L'età greco-romana: Plutarco (ultime settimane).

Lettura di testi d'autore dal greco: Platone, dalla *Lettera VII* e dallo *Ione*; Apollonio Rodio, passi dal I e III libro delle *Argonautiche*, una selezione di epigrammi dei diversi indirizzi artistici.

Nello studio della lingua, la traduzione dei brani d'autore (Platone, Aristotele, Polibio, Plutarco, Luciano) è stata utilizzata sia per il ripasso e il consolidamento morfo-sintattico sia per definire un metodo di lavoro efficace nel commento al testo.

Gli argomenti di Educazione civica svolti sono i seguenti:

- primo quadrimestre: l'educazione ieri e oggi
- secondo quadrimestre: la costituzione romana e la separazione dei poteri.

METODO DI INSEGNAMENTO

La storia della letteratura è stata affrontata in modo prevalentemente frontale, con spunti sempre diversi nel tentativo di stimolare l'interesse e la capacità critica. Gli studenti hanno acquisito autonomamente le informazioni di base sugli autori e sulle opere, mentre l'attività in classe è stata dedicata alla lettura dei testi, in prosa e in poesia, utilizzando un metodo di analisi, formale e contenutistico, che gli alunni potessero applicare anche nel lavoro individuale.

Per riprendere e consolidare lo studio della lingua, sono stati scelti i passi degli autori proposti in classe, quasi sempre corredati da un breve questionario e assegnati con periodicità settimanale.

La correzione del lavoro individuale ha consentito sia il ripasso di argomenti linguistici meno noti sia la verifica dell'analisi testuale, attraverso il confronto tra le diverse risposte formulate dagli studenti.

L'attività di recupero è stata proposta a tutta la classe nella settimana di pausa didattica, dal 19 al 24 febbraio.

STRUMENTI E MEZZI

Per lo studio della letteratura è stato utilizzato il manuale in adozione, M. Casertano - G. Nuzzo, *IL NUOVO KTESIS. I GRECI E NOI*, vol 3 (Palumbo Editore), nella versione digitale per l'attività in classe. Per lo studio della lingua è stato utilizzato il versionario di R. Schembra, *Meraki. Versioni greche per il secondo biennio e il quinto anno* (SEI). Per la condivisione di materiali didattici integrativi, l'assegnazione di compiti e la sintesi di argomenti sono stati utilizzati gli strumenti della G-Suite (Classroom, Drive, Presentazioni, Moduli).

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

L'insegnamento di lingua e cultura greca prevede tre ore settimanali di insegnamento, pari ad un monteore annuo di 99 ore. A partire dal mese di febbraio un'ora di latino è stata utilizzata per il recupero/potenziamento della lingua greca, ma senza dubbio le attività di orientamento, i progetti e le uscite didattiche hanno ridotto i tempi della programmazione, che è giunta toccare in modo cursorio e superficiale autori e temi del periodo greco-romano.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è avvenuta attraverso prove scritte e prove orali.

Per le prove scritte, traduzioni in classe con il vocabolario (tre per quadrimestre), sono stati selezionati gli autori che venivano affrontati nel programma e argomenti significativi della riflessione letteraria. Nel primo quadrimestre il testo da tradurre era accompagnato da un quesito relativo alla comprensione/interpretazione del passo o all'analisi stilistica o all'approfondimento tematico (secondo l'articolazione della seconda prova); nel secondo quadrimestre nelle prove scritte è stato richiesto agli studenti di concentrarsi solo sulla traduzione dal greco, in quanto all'analisi testuale è stata dedicata la correzione settimanale del lavoro individuale. Nell'ultimo mese si è svolta una simulazione della seconda prova d'esame (si veda allegato).

Le prove orali (due colloqui per quadrimestre) hanno verificato sia la conoscenza degli autori e dei testi noti, con domande specifiche di analisi e commento, sia la capacità di contestualizzare e collegare tra loro i fenomeni letterari.

La valutazione finale ha tenuto conto della partecipazione dello studente al dialogo educativo-didattico, dell'attenzione in classe, dell'impegno costante nello svolgimento delle consegne e dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha seguito un corso di studi di lingua e cultura greca regolare, con la stessa insegnante per tutto il triennio.

I risultati raggiunti dagli studenti, come è stato indicato nella relazione di lingua e cultura latina, sono positivi: alcuni studenti si distinguono per competenza linguistica e capacità critica con risultati ottimi; la maggior parte, anche con un percorso non sempre lineare nella traduzione dal greco, ha raggiunto risultati buoni e discreti grazie all'impegno profuso nello studio della letteratura; i pochi che non hanno superato del tutto le difficoltà sul piano linguistico hanno affrontato con successo le prove orali.

Due studenti hanno partecipato all'Ἀγὼν πολιτικός di Frattamaggiore e all'Ἀγὼν πολυμαθείας di Bergamo.

Materia: Lingua e cultura inglese
Docente: prof.ssa Donatella Bartoli

CONTENUTI

Sono stati affrontati i seguenti macroargomenti:

The Romantic Movement (Wordsworth, Coleridge, Keats)

The Victorian Age (Dickens, Wilde, Kipling)

The early XXth century and Modernism (the War Poets, T.S. Eliot, J. Joyce)

The XXth century (G. Orwell, R. Bradbury, W. Golding, E. McEwan)

Durante l'estate gli alunni hanno letto integralmente il libro "Fahrenheit 451" di R. Bradbury opportunamente commentato.

I ragazzi hanno seguito una conferenza in lingua inglese tenuta dal prof. Quinn della Qelt English language school di Mantova dal titolo "James Joyce and his works".

Gli argomenti di Educazione civica svolti sono i seguenti:

primo quadrimestre: Lettura e commento sull'articolo "Why Orwell's 1984 could be about now" e visione di un filmato sullo stesso argomento

secondo quadrimestre: The right to Education in the XXth century and today

METODO DI INSEGNAMENTO

L'ultimo anno di corso è stato interamente dedicato all'analisi del panorama letterario dalla fine del XVIII secolo al XX secolo.

Nello studio della letteratura ho dato maggior peso all'analisi del testo letterario, attraverso un metodo deduttivo, guidando gli allievi ad una lettura il più critica possibile partendo dalla comprensione del testo.

Dai vari brani di lettura gli allievi hanno desunto gli aspetti tematici e stilistici dell'autore passando dal particolare ad una valutazione più generale delle problematiche relative all'autore, al genere letterario ed infine al periodo storico in cui questo è vissuto e ha scritto.

Durante l'analisi svolta in classe gli alunni sono stati gli "attori principali" della lezione anche se naturalmente sollecitati e opportunamente guidati dall'insegnante.

Questo ha fatto sì che ogni alunno non solo abbia apportato – secondo le capacità – il proprio contributo critico e culturale ad ogni singola lezione, ma abbia avuto l'opportunità di esprimersi ogni volta in lingua inglese sugli argomenti affrontati, migliorando fluidità ed accuratezza linguistica grazie al continuo feed-back dell'insegnante e dei compagni.

Lo strumento primario usato nel corso delle lezioni è stato il libro di testo corredato da presentazioni in power point per la presentazione del panorama letterario nei vari periodi storici.

STRUMENTI E MEZZI

Per le lezioni mi sono avvalsa del libro di testo in adozione – Spiazzi, Tavella, Layton, **Performer Heritage vol. 1 e 2** ed. Zanichelli – della lavagna, della LIM (se in presenza) per la presentazione dei periodi storico-letterari in Power Point e di filmati esplicativi.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

L'insegnamento della lingua inglese prevede tre ore settimanali di insegnamento pari ad un

monteore annuo di 99 ore. Comunque a causa di varie ragioni (festività, monteore, attività di orientamento, gite e progetti vari), il programma ha senz'altro subito un rallentamento. Pertanto lo studio di un paio di autori previsto nella programmazione di settembre non ha avuto luogo.

Lo studio della lingua Inglese nel corso dell'ultimo anno si è incentrato quasi unicamente sul programma di letteratura (fatta eccezione per le attività di educazione civica e per le esercitazioni di reading e listening in preparazione alle prove invalsi), mentre nel terzo e quarto anno lo studio della letteratura è andato pari passo con quello della lingua nelle sue quattro abilità.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è avvenuta attraverso prove scritte e prove orali.

Le prime sotto forma di questionari a risposte aperte e/o chiuse, esercizi di V/F e trattazioni sintetiche di un argomento (o essays).

Le prove orali in genere hanno verificato non solo la conoscenza del contenuto, ma allo stesso tempo la padronanza della L2 e le capacità di rielaborazione e di osservazione critica.

Nelle prove scritte si è valutata la correttezza formale come pure la capacità di analisi e sintesi, la coerenza logica, la scioltezza espositiva e la capacità di rielaborazione. La misurazione finale espressa in decimi è stata il risultato degli indicatori sopra espressi.

Oltre ai risultati relativi alle prove summenzionate, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione dello studente al dialogo educativo-didattico, dell'attenzione in classe, dell'impegno profuso e dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza.

Nella misurazione non si è mai scesi al di sotto di 3/10 mentre il voto per verifiche eccellenti è stato 10/10.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe VA, composta da 21 alunni, ha seguito un corso di studi di Lingua inglese regolare, avendo avuto sempre la stessa insegnante per tutto il quinquennio.

Nel corso di questi cinque anni diversi studenti si sono distinti per buone capacità di analisi, di rielaborazione personale e ottime attitudini per la lingua, raggiungendo risultati in alcuni casi molto soddisfacenti. Altri hanno raggiunto una discreta fluidità sia nell'espressione orale che nella produzione scritta ed una discreta comprensione critica dei testi proposti.

Alcuni studenti hanno sostenuto gli esami di certificazione linguistica: otto di loro hanno svolto il First Certificate con buoni risultati, una l'esame CAE (Cambridge Advanced – C1) con risultati ottimi, come pure ottimi risultati per un'alunna che ha sostenuto il CPE (C2)

Materia: Storia

Docente: prof.ssa Patrizia Pains

Nell'ottica della rivalutazione della finalità "formativa" e non solo informativa della storia e al fine di rendere particolarmente significativo il periodo trattato, si sono compiute le seguenti opzioni:

- la "storia problema" (storia come consapevolezza del prevalere dell'ipotesi di ricerca rispetto al "fatto" inteso come fonte assoluta)
- la storia aperta al contributo di diverse discipline (scienze sociali, economia, filosofia) al posto della storia autosufficiente.

Pertanto gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

1. possedere pienamente le conoscenze di un'epoca studiata, sapendole interpretare in modo critico

2. saper comunicare con precisione, oralmente e per iscritto, i risultati dell'analisi svolta
3. saper operare collegamenti interdisciplinari

CONTENUTI

- Colonialismo e Imperialismo
- Nazionalismo e darwinismo sociale
- La formazione dei partiti politici tra Ottocento e Novecento
- La Chiesa di fronte alla società moderna
- L'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- La crisi dello zarismo: il bolscevismo, lo stalinismo
- La grande depressione; il New Deal
- Il fascismo
- Il nazismo
- La Seconda guerra mondiale
- La nascita della Repubblica italiana
- La guerra fredda (modalità CLIL)
- Il Sessantotto
- Gli anni di piombo

METODO DI INSEGNAMENTO

Ogni argomento è stato presentato attraverso l'esposizione analitica dell'intreccio storico, di cui si è sottolineato non l'evento in sé, quanto il suo significato per la comprensione del periodo, evidenziandone le relazioni causali. Quando è stato possibile, è stato lasciato spazio alla discussione su quei temi per i quali gli studenti hanno manifestato interesse e sensibilità, cercando, per alcune vicende del passato, un collegamento al loro vissuto esistenziale, mostrandone gli elementi di continuità.

STRUMENTI E MEZZI UTILIZZATI

Si è fatto ricorso, oltre al manuale in adozione (Desideri, Codovini, Storia e storiografia, voll. 3A e B, ed. G. D'Anna), alla interpretazione di documenti e testi critici e al confronto fra diverse versioni storiografiche sul medesimo evento, al fine di cogliere le ragioni di tale diversità.

L'argomento della guerra fredda è stato spiegato in modalità CLIL.

Si è fatto spesso uso di documenti filmati e di film: "Orizzonti di gloria" di Stanley Kubrick, sulla "Grande Guerra"; e "Romanzo di una strage" di M. T. Giordana, sull'attentato di Piazza Fontana.

La classe ha visitato le trincee del Nagià Grom, nei pressi di Rovereto e il Museo della guerra.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

In base ai programmi ministeriali le ore settimanali da destinare alla storia sono tre, pertanto, nel corso dell'anno scolastico le ore risulterebbero novantanove. Ne verranno effettivamente svolte nella classe novantatre.

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono state proposte verifiche prevalentemente orali, per saggiare le capacità argomentative, di analisi comparativa fra diverse interpretazioni storiografiche, il possesso del lessico specifico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ogni momento del dialogo educativo è stato occasione per valutare l'acquisizione di valori e capacità indicati come obiettivi. I colloqui orali hanno consentito di misurare l'acquisizione dei contenuti, la capacità di rielaborazione critica dei medesimi, la capacità di esplicazione storica

condotta con terminologia corretta, il possesso di fondamentali ambiti storiografici. Hanno formato altresì elemento di valutazione la partecipazione al lavoro in classe, gli interventi e la posizione di problemi.

La scala di voti adottata andava da 1 a 10.

COMPETENZE

1. Saper riesporre gli argomenti proposti inserendoli in un corretto asse cronologico
2. Saper utilizzare un lessico specifico
3. Saper confrontare diverse chiavi interpretative storiografiche di uno stesso fenomeno storico

CAPACITA'

1. Capacità di istituire confronti fra le vicende del passato e l'attualità
2. Capacità di acquisire una mentalità storica non unilaterale che sfugga da assolutizzazioni e prese di posizione ap problematiche

EDUCAZIONE CIVICA

Le forme di governo. Lo Stato e i suoi poteri: il potere legislativo: il Parlamento. Il potere esecutivo: il Governo. Il potere giudiziario: la Magistratura. Gli organi di garanzia: Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale. Le organizzazioni internazionali: l'Organizzazione delle Nazioni Unite e l'Unione Europea.

In collaborazione con Istoreco, la classe ha visitato la zona di Monte Sole, teatro dell'eccidio perpetrato dai nazifascisti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha generalmente mostrato un buon interesse per la disciplina. La partecipazione alle lezioni è stata nel complesso responsabile ed in alcuni casi propositiva. Un impegno regolare e una convincente motivazione allo studio hanno consentito, ad una buona parte degli studenti, di acquisire un metodo di lavoro autonomo e proficuo, e di formarsi un complesso di conoscenze abbastanza organico, fino a raggiungere un profitto buono e in alcuni casi eccellente.

In alcuni studenti permangono tuttavia lacune e disomogeneità nella organizzazione e nella padronanza dei contenuti, oltre a fragilità in ambito espressivo per l'uso, non sempre puntuale, del lessico specifico.

Materia: Filosofia

Docente: prof.ssa Patrizia Pains

Posto che l'insegnamento della storia della filosofia, nell'arco del triennio, risulta finalizzato a una corretta ed esauriente acquisizione delle principali metodologie interpretative della realtà umana nella sua valenza storico-sociale, e che l'approccio ad un sapere a forte caratterizzazione ermeneutica rappresenta uno strumento essenziale per l'assunzione, da parte degli studenti, di competenze metodologiche generali, si è privilegiato l'apporto storico-critico fornito da sempre dalla riflessione filosofica, per i suoi evidenti effetti antidogmatici e di "esercizio del sospetto".

La scelta dei contenuti è stata motivata dai seguenti obiettivi cognitivi:

1. potenziamento della capacità astrattiva, logica e ipotetico-deduttiva
2. consolidamento della capacità di personalizzare e attualizzare i problemi affrontati
3. sviluppo della capacità di decodificare criticamente il complesso dei messaggi che si ricevono

CONTENUTI

- L'Idealismo: Fichte, Hegel
- Il Positivismo: Comte
- Il socialismo scientifico: Marx
- L'alienazione secondo Feuerbach
- I detrattori del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard
- Lo spiritualismo di Bergson
- La rivoluzione psicanalitica: Freud
- Nietzsche
- Hans Jonas
- Popper

METODO DI INSEGNAMENTO

Si è fatto prevalentemente ricorso da parte dell'insegnante all'esposizione e spiegazione dell'orizzonte tematico di un autore, fornendo gli estremi linguistici e concettuali delle problematiche proposte e sottolineando i possibili collegamenti all'interno di un indirizzo di pensiero. La presentazione di un filosofo è valsa come supporto e integrazione del lavoro operato sui testi in classe (lettura analitica di passi delle opere considerate) e di quello svolto a casa individualmente (su schemi forniti dall'insegnante). Non sempre è stato possibile concludere ogni argomento con una discussione in classe e questo per motivi di tempo. Comunque agli autori più problematici è stato riservato uno spazio per le obiezioni e gli approfondimenti degli studenti.

STRUMENTI E MEZZI UTILIZZATI

L'impianto concettuale del manuale in adozione (Abbagnano, Fornero, La ricerca del pensiero, voll. 2B, 3A e B, ed. Paravia) è stato assunto come termine di riferimento comune a insegnante e allievi, accompagnato da integrazioni e considerazioni critiche. Tuttavia, per quanto riguarda la parte antologica che, nel testo citato, risulta talvolta insoddisfacente, è stato fornito agli studenti materiale in fotocopia; in particolare di Hegel, alcune pagine tratte dalla "Introduzione alla storia della filosofia", da "Lezioni sulla filosofia della storia" e da "Lineamenti di filosofia del diritto". Utilizzo della LIM.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Secondo i programmi ministeriali le ore settimanali da dedicare alla filosofia sono tre, pertanto, nel corso dell'anno scolastico, le ore risulterebbero novantanove. Il numero effettivo di ore svolte nella classe al termine delle lezioni ammonta a novantadue. Lo scarto è dovuto alla concomitanza di festività, ad assemblee d'Istituto, a progetti, alla visita d'istruzione, ad uscite didattiche e a qualche ora di lezione dedicata in più al CLIL.

STRUMENTI DI VERIFICA

Durante l'anno scolastico, per saggiare differenziate capacità, si è fatto ricorso ai seguenti strumenti di verifica: verifiche sommative orali e verifiche scritte, come la trattazione sintetica di argomenti in base ad una traccia assegnata. Relativamente ad ogni prova sono stati definiti gli obiettivi cognitivi oggetto di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata fatta in base agli obiettivi prefissati, sia nel rispetto della specificità dell'insegnamento della filosofia come materia orale, sia considerando i percorsi riflessivi degli allievi nell'affrontare le diverse problematiche.

Le prove orali come il colloquio, l'analisi di un testo filosofico e la partecipazione alla discussione hanno permesso di valutare la capacità argomentativa, di analisi e di sintesi. La prova scritta, in forma di elaborato, ha consentito di verificare, oltre alla rielaborazione critica dei contenuti, il percorso logico compiuto dallo studente nell'interpretazione dei problemi filosofici. La scala di voti adottata andava da 1 a 10.

COMPETENZE

1. Saper istituire analisi comparative fra gli autori su una stessa problematica
2. Saper collegare in senso interdisciplinare i temi e le problematiche affrontate per giungere, anche in tal modo, ad evitare posizioni e atteggiamenti totalizzanti
3. Saper padroneggiare l'uso del linguaggio specifico
4. Saper compiere percorsi autonomi di ricerca

CAPACITA'

1. Capacità di istituire connessioni con la situazione socio-culturale ed economica entro cui opera l'Autore preso in esame
2. Capacità di individuare alcune delle influenze culturali (religiose, scientifiche, filosofiche) fondamentali per comprendere la teoria studiata

EDUCAZIONE CIVICA

Riflessioni su un articolo di David Grossman, in relazione agli eventi del 7 ottobre 2023 in Israele.

Hans Jonas: un'etica per il futuro dell'umanità; i rischi della civiltà tecnologica

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, nel complesso motivata e diligente, ha evidenziato nel corso del triennio un apprezzabile interesse per la disciplina.

Non tutti gli allievi però hanno mostrato una costante disponibilità al dialogo educativo e la partecipazione è stata, da parte di alcuni, talvolta dispersiva e superficiale.

La posizione di quesiti, su argomenti e temi che suscitavano la loro curiosità, ha rivelato una discreta capacità all'ascolto, e si è svolta in modo ordinato, offrendo interventi costruttivi e occasioni di approfondimento.

Nel corso del triennio, il docente, disponibile ad accordare, agli studenti, tempi più flessibili per le interrogazioni, ha dovuto riscontrare la refrattarietà da parte di alcuni a rispettare impegni e consegne.

La classe, presentando nel complesso una indubbia crescita culturale, resta tuttora diversificata in gruppi, per preparazione e capacità personali.

Un certo numero di studenti, sorretti da una regolare applicazione e da una convincente motivazione allo studio, nonché dotati di particolari attitudini per le discipline umanistiche e di buone capacità riflessive, analitiche ed astrattive ha potuto acquisire un organico patrimonio di conoscenze, che sono state affrontate, affiancando all'uso di un linguaggio contestuale ai diversi autori, una buona capacità di rielaborazione critica, fino a raggiungere un profitto buono, in alcuni casi eccellente.

Un gruppo di studenti ha mostrato un impegno sufficiente o discreto nel migliorare o consolidare le proprie capacità di analisi e di sintesi, anche se non per tutti si può considerare omogenea o approfondita la conoscenza di temi filosofici svolti durante l'anno. Non tutti gli allievi di questo gruppo sono stati in grado di affrontare analisi comparative fra i filosofi, se non guidati dall'insegnante.

Solo per una esigua parte della classe permangono fragilità in ambito espressivo, nonostante sia stato profuso un impegno più convincente nel secondo quadrimestre.

Materia: Matematica**Docente: prof.ssa Monica Zurli****CONTENUTI**

Ripasso e completamento di concetti relativi alle funzioni e alle loro proprietà. Limite di una funzione. Calcolo di limiti: le forme determinate e le forme indeterminate. Funzioni continue. Discontinuità di una funzione. Ricerca degli asintoti di una funzione. Definizione di derivata e significato geometrico, regole di derivazione e calcolo di derivate. Teoremi del calcolo differenziale. Studio di una funzione.

Educazione civica: interesse semplice e composto. Risoluzione di problemi di realtà mediante elementi di analisi

METODOLOGIA E STRUMENTI

I contenuti sono stati proposti attraverso:

- conversazioni introduttive che li colleghino ad argomenti già noti
- spiegazione frontale del problema e sua analisi
- ricerca di strategie risolutive e scoperta di proprietà
- applicazione di contenuti ad esercizi e problemi
- analisi critica di situazioni problematiche di crescente difficoltà
- esercitazioni in classe e a casa
- correzione dialogata di prove
- esempi di utilizzo del software GeoGebra per la rappresentazione grafica di funzioni

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Alla disciplina (nel corso di potenziamento matematico) dal terzo anno sono assegnate tre ore settimanali. Gli argomenti dell'ultimo anno presentano, per gli studenti, un certo grado di difficoltà perché sono richieste molte conoscenze dei primi quattro anni. Per questo motivo, molto del tempo a disposizione, è stato utilizzato per affrontare numerosi esercizi analizzando, in forma dialogata, i diversi procedimenti risolutivi.

I tempi del percorso formativo sono stati adeguati al reale apprendimento degli studenti.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si è cercato di effettuare un monitoraggio sistematico per seguire i processi di apprendimento dei singoli studenti e stimolare uno studio costante utilizzando:

- correzione dialogata di esercizi
- interventi spontanei o sollecitati
- ricerca di errori in esercizi svolti
- esercitazioni in classe a coppie o piccoli gruppi

La valutazione complessiva di ogni alunno ha tenuto conto dei risultati delle prove scritte e delle prove orali, dell'attenzione e dell'interesse prestati in classe, della pertinenza degli interventi durante le lezioni, dell'impegno nelle attività individuali pomeridiane, dei livelli generali raggiunti in relazione a quelli di partenza. La scala numerica di valutazione ha previsto l'utilizzo di tutta la gamma dei voti su scala decimale dall'1 al 10.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine del percorso si può dire che la preparazione degli studenti appare diversificata, perché differenti sono le capacità individuali, la determinazione nell'affrontare lo studio, l'acquisizione delle conoscenze di base della disciplina. In genere gli alunni hanno profuso un impegno costante nel lavoro domestico e dimostrato interesse al dialogo e al confronto durante le lezioni. Nella classe si sono distinti alcuni alunni che hanno raggiunto una preparazione buona o ottima. Nel corso del triennio c'è stato un generale miglioramento delle competenze acquisite ma alcuni alunni mostrano ancora incertezze. Si è cercato di offrire un supporto per colmare le difficoltà che si sono presentate attraverso opportune pause didattiche.

Materia: Fisica**Docente: prof.ssa Monica Zurli****CONTENUTI**

La carica elettrica e il campo elettrico. L'energia potenziale e il potenziale elettrico. La corrente elettrica e leggi relative. Il magnetismo. L'induzione elettromagnetica.

Educazione civica: il touchscreen, l'impianto elettrico nelle abitazioni.

METODOLOGIA E STRUMENTI

I contenuti sono stati proposti attraverso:

- conversazioni introduttive che li colleghino ad argomenti già noti
- spiegazione frontale del problema e sua analisi
- ricerca di strategie risolutive e scoperta di proprietà
- applicazione di contenuti ad esercizi e problemi
- analisi critica di situazioni problematiche di crescente difficoltà
- esercitazioni in classe e a casa
- correzione dialogata di prove e relazioni
- realizzazione di esperimenti in laboratorio

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I tempi del percorso formativo sono stati adeguati al reale apprendimento degli studenti.

L'esiguità delle ore curricolari assegnate a questa materia (due ore settimanali) ha penalizzato l'aspetto didattico; concentrare infatti in due ore spiegazioni, momenti di confronto e correzione di esercizi, interrogazioni e prove di verifica è complesso e non sempre permette di acquisire i contenuti in modo adeguato.

Strumenti di lavoro: lavagna tradizionale, lavagna interattiva multimediale LIM, visione di filmati didattici.

E' stato utilizzato il laboratorio di fisica per esperimenti su elettrizzazione, costruzione di circuiti elettrici mediante collegamenti di cavi e resistenze in serie e in parallelo e leggi di Ohm.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si è cercato di effettuare un monitoraggio sistematico per seguire i processi di apprendimento dei singoli studenti e stimolare uno studio costante utilizzando:

- correzione dialogata di esercizi
- interventi spontanei o sollecitati
- ricerca di errori in esercizi svolti
- esercitazioni in classe a coppie o piccoli gruppi

La valutazione complessiva di ogni alunno ha tenuto conto dei risultati delle prove scritte, delle prove orali, dell'attenzione e dell'interesse prestati in classe, dell'impegno nelle attività individuali pomeridiane e nell'impegno prestato nell'attività di laboratorio. La scala numerica di valutazione ha previsto l'utilizzo di tutta la gamma dei voti su scala decimale dall'1 al 10.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine del percorso si può dire che la preparazione degli studenti appare diversificata, perché differenti sono stati l'impegno e diverse sono le capacità individuali e la determinazione nell'affrontare lo studio.

Gli alunni hanno mantenuto un atteggiamento in genere corretto e la partecipazione è stata, per alcuni studenti, attiva e propositiva. Nella classe si sono distinti alcuni alunni che hanno raggiunto una preparazione buona o ottima, grazie a capacità ma anche ad impegno e costanza nel lavoro. Sono presenti alunni che nonostante l'impegno profuso mostrano ancora fragilità e incertezze ed altri che hanno lavorato con un impegno non adeguato alle richieste. Si è cercato di offrire un supporto per colmare le difficoltà che si sono presentate attraverso opportune pause didattiche.

Per alcuni studenti le lacune evidenziate in matematica hanno comportato una conseguente difficoltà nell'affrontare gli argomenti di fisica, soprattutto nella parte di applicazione dei contenuti agli esercizi.

Materia: Scienze naturali

Docente: prof.ssa Giovanna Cervone

BIOCHIMICA, BIOTENOLOGIE E SCIENZE DELLA TERRA

CONTENUTI

1° quadrimestre

La chimica del carbonio (Capitolo 1): il ruolo centrale del carbonio e la grande famiglia degli idrocarburi ed i gruppi funzionali.

La chimica dei viventi (Capitolo 2): le biomolecole e gli enzimi, le rispettive strutture e funzioni.

Il metabolismo cellulare (Capitolo 3): il ruolo dell'adenosina trifosfato o ATP, i processi metabolici cellulari e la produzione di energia nelle cellule e la fotosintesi clorofilliana.

2° quadrimestre

Dalla genetica dei microbi alle biotecnologie - Educazione civica (Capitolo 5): la tecnologia del DNA ricombinante, le tecniche per clonare e sequenziare le sequenze nucleotidiche. Gli OGM e gli scopi delle biotecnologie.

Le frontiere della medicina (Capitolo 6): le cellule staminali, la terapia genica *in vivo* ed *ex vivo*, *i vaccini edibili*.

Scienze della Terra - Dagli ecosistemi al cambiamento climatico (Capitolo 7): gli organismi viventi e l'ambiente ed i cicli biogeochimici. La perdita della biodiversità. Le dinamiche dell'atmosfera, i cambiamenti climatici e le misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

La dinamica endogena (Capitolo 9): la teoria della deriva dei continenti, le prove a favore della stessa, il paleomagnetismo e l'interno della terra e la teoria della tettonica a placche.

Si ipotizza di poter svolgere anche i vulcani e/o i terremoti.

Educazione Civica

Green Economy. Biotecnologie.

METODI DI INSEGNAMENTO CON SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il programma è stato svolto con lezioni frontali e/o interattive con l'ausilio di presentazioni ppt o integrate con filmati scientifici. Per gli approfondimenti è stata effettuata la condivisione del link sui moduli di google classroom o le schede sono state caricate in materiale didattico del registro elettronico.

STRUMENTI E MEZZI UTILIZZATI

È stato utilizzato il libro di testo: “*Percorsi di scienze naturali: Chimica organica, biochimica, biotecnologia e tettonica*” – Autori: Helena Curtis, N. Sue Barnes, Adriana Schnek, Alicia Massarini, Laura Gandola, Lorenzo Lancellotti, Roberto Odone – Editore Zanichelli.

Per i video scientifici ho scelto, nella collana dei dvd “*Viaggio nel mondo delle scienze*”, gli argomenti relativi agli argomenti trattati.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per le verifiche curricolari orali sono stati utilizzati i descrittori riportati nella tabella seguente, per le verifiche scritte, il punteggio totale è stato convertito in decimi.

Gli strumenti di valutazione sono stati le:

- verifiche scritte a tipologia mista: risposte aperte, risposte chiuse, completamenti (almeno due a quadrimestre).
- verifiche di recupero scritte e/o orali per gli studenti risultati insufficienti nelle prove scritte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le voci sono: conoscenza specifica dei contenuti; precisione nell’uso della terminologia scientifica; capacità d’interpretare i fenomeni naturali e capacità di sintesi e rielaborazione.

Materia: Storia dell’arte

Docente: prof. Antonio Brighi

CONTENUTI

Il Neoclassicismo in Italia e nel resto d’Europa; l’età romantica (con particolare riguardo alle ricerche condotte in ambito pittorico); dal Realismo all’Impressionismo: la lotta contro i vincoli imposti dall’Accademia; esperienze figurative allo scadere del XIX secolo: le premesse dell’Arte Contemporanea; le Avanguardie artistiche del Primo Novecento: saggi campione, dall’Espressionismo al Surrealismo; l’architettura moderna; gli artisti e la Seconda Guerra Mondiale; una selezione di testi legati al Secondo Novecento, dall’Informale alla Pop Art.

EDUCAZIONE CIVICA

Riguardo alla trattazione dei temi di Educazione Civica, declinati entro la cornice di Storia dell’Arte, alla classe è stata proposta una riflessione sull’evoluzione del concetto di Museo, da luogo sacro alle Muse a spazio di confronto con i nuovi scenari del contemporaneo. A tale proposito gli allievi hanno ricevuto una serie di agili contributi a firma di Tomaso Montanari (*Il senso dei musei*) e di Chiara Grassi (*Il museo tra storia, cultura e didattica. Funzione educativa e ruolo sociale*), e sono stati coinvolti dall’insegnante in un dibattito relativo alla deriva mercantile di questa nobilissima istituzione.

METODI DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica si è sviluppata attraverso lezioni frontali fondate sul contributo testuale ed iconografico del manuale in adozione: naturalmente l'insegnante ha sollecitato la partecipazione degli studenti a un dibattito sulle novità radicali introdotte dall'età contemporanea nel campo dell'arte.

STRUMENTI E MEZZI

Il libro di testo (Arte/Bene Comune, Edizioni Bruno Mondadori, volume 3) è stato integrato, di volta in volta, con pagine scelte di specialisti di livello universitario (ad esempio, Francesco Arcangeli, Angela Vettese, Umberto Eco, Flavio Caroli) e materiali reperiti in rete.

VISITE GUIDATE

La classe è stata coinvolta a Milano in un percorso guidato dal docente di Storia dell'Arte e centrato sul tema della ricerca in ambito figurativo e architettonico in età moderno-contemporanea.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il docente, nelle due ore settimanali a disposizione, ha agito per garantire la copertura dell'intero percorso previsto dal Ministero (occorre ricordare che gli allievi del Ministeriale incontrano la disciplina solo a partire dal terzo anno, con il rischio di non poter metabolizzare adeguatamente l'enorme mole di contenuti del programma): in quest'ottica, anche per non comprimere gli spazi destinati alle verifiche, si è deciso di selezionare "all'osso" le opere (ad esempio, maestri di peso assoluto come Van Gogh e Cezanne, Matisse e Kandinsky, Boccioni e De Chirico, sono rappresentati da un unico lavoro; il Surrealismo è rappresentato dal solo Dalì, e di Picasso compaiono unicamente due testi)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il docente ha fatto propria la griglia di valutazione approvata dal Dipartimento di Storia dell'Arte: le prove, in numero di almeno due per quadrimestre, sono state affrontate dagli allievi in forma di interrogazioni e di test scritti validi per l'orale, prendendo le mosse, sempre e comunque, dal riconoscimento del documento artistico, e procedendo con la lettura formale. Il voto finale tiene anche conto del coinvolgimento dei singoli nelle attività curricolari.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tutta la classe appare in grado di muoversi con estrema disinvoltura lungo l'asse cronologico del programma: gli allievi, inoltre, dimostrano una buona/ottima padronanza degli strumenti linguistici indispensabili per trattare gli argomenti della disciplina.

Materia: Scienze motorie e sportive

Docente: prof.ssa Stefania Sassi

CONTENUTI

La programmazione si è svolta in maniera non sempre regolare a causa del monte ore della classe. L'atteggiamento almeno inizialmente non è stato sempre corretto ma l'entusiasmo verso le attività didattiche proposte non è mai venuto meno.

I contenuti affrontati sono stati assimilati dalla gran parte della classe ma certamente non approfonditi per mancanza di tempo:

- 1) Potenziamento fisiologico
- 2) Rielaborazione degli schemi motori di base
- 3) Conoscenza e pratica delle attività sportive
- 4) Informazioni sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni

EDUCAZIONE CIVICA

Organizzazione di un'attività motoria: capacità di collaborazione e lavoro di squadra, capacità di risoluzione dei problemi, gestione del grande gruppo. Valutazione ed autovalutazione delle proprie capacità motorie, organizzative e gestionali. Primo soccorso: B.L.S. rianimazione cardiopolmonare. Manovra di Heimlich.

METODI DI INSEGNAMENTO

Tenendo conto della specificità della classe, si è passati da un approccio globale ad uno più specifico negli sport di squadra per consentire una visione "tattica del gioco", mentre nelle attività individuali la progressione analitica è passata gradualmente dal semplice al complesso e dal facile al difficile.

STRUMENTI E MEZZI

La variegata disponibilità di materiale sportivo ha consentito lo svolgimento di attività varie sia di discipline che di giochi non codificati legati all'aspetto ludico della materia.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica finale è il risultato di più componenti quali la prestazione, l'impegno e la partecipazione che viene individuata mediante tabelle di riferimento, osservazione dei comportamenti e reale partecipazione alle lezioni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe oltre ad aver raggiunto in modo parziale gli obiettivi specifici della disciplina non ha sempre dimostrato senso di responsabilità nei confronti dei compagni rappresentando così in maniera frammentaria l'obiettivo (a mio parere) finale e fondamentale dell'educazione fisica scolastica e cioè il "fair play".

Materia: Religione

Docente: prof. Roberto Zingoni

CONTENUTI

-Il pensiero della Chiesa e lo sviluppo del pensiero teologico in rapporto alla visione antropologica con particolare attenzione allo sviluppo dei concetti di:

- Bellezza
- Emozioni e sentimenti
- Emotività
- Corporeità
- L'io ed il tu verso un "noi". Lo sviluppo delle relazioni e dell'empatia
- Fondamenti della fede ebraica e cristiana nello sviluppo del pensiero personalista

-Etica e morale negli aspetti relazionali, nella società, nella politica, nell'economia.

-Morale sessuale. Dai fondamenti teologici di Genesi al pensiero di Agostino, della Scolastica (Tommaso) e confronto con la visione filosofica e teologica nel moderno e nel post moderno con particolare attenzione alle evoluzioni di pensiero post conciliare sino a Papa Francesco.

-Lo sviluppo della storia del pensiero e delle visioni antropologiche in rapporto a Teologia, Filosofia, Scienza e Fede nel corso dei secoli.

-Il Dialogo in senso assoluto ed in particolare tra maschile e femminile nelle specificità di genere tra luoghi comuni e vocazione relazionale e familiare.

-Senso del peccato e senso del perdono alla ricerca di una "seconda" possibilità. Riflessioni di pensiero "passeggiando" tra società, politica, economia, mondo del lavoro e visione laica della speranza in rapporto e, non, alla fede.

-Legge morale naturale nella società moderna: riflessioni sulla persona nelle scelte vocazionali personali, politiche, sociali, ambientali ed economiche. Confronti e testimonianze laiche atee e di fede nella visione del futuro ed alla ricerca della speranza.

-Il progetto di vita dopo la scuola: liberi di sentirsi liberi con responsabilità tra sogni e motivazioni.

-Soft e Life Skills: sintesi sulle competenze fondamentali per saper vivere bene in rapporto a sé stessi e gli altri (chi è il mio prossimo?). Focus sugli elementi fondamentali nello sviluppo della personalità consapevole per superare le difficoltà personali ed i momenti di crisi relazionale.

-Mondo del lavoro e Skills richieste: come orientarsi nella scelta professionale e specialistica, come affrontare un colloquio di lavoro e come gestire e sviluppare le competenze necessarie richieste nel mondo aziendale ed in relazione alla Dottrina Sociale della Chiesa.

-Mondo ed attualità: tra sogni, speranze e visione pragmatica della vita, come relazionarsi in un mondo difficile nel rispetto degli altri e della natura, nella visione filosofica e di fede cristiana.

OBIETTIVI

- Rendere i ragazzi consapevoli e responsabili nell'affrontare il mondo dopo la scuola.
- Comprendere le influenze degli aspetti religiosi e spirituali in rapporto a scelte etiche e morali.

- Analizzare il decorso del pensiero nella storia con particolare attenzione alle posizioni pre conciliari e post conciliari.
- Acquisire consapevolezza in ambito alle questioni di Morale vocazionale, familiare e sessuale per ottenere strumenti critici e propositivi nel proprio contributo allo sviluppo sociale e di confronto con le varie e molteplici realtà laiche e religiose in un mondo sempre più “piccolo” e multiculturale.
- Acquisire e sviluppare gli strumenti per la capacità individuale di perseguire un libero pensiero critico rivolto alla ricerca di ciò che è Giusto, Vero, Bello e Buono.

METODOLOGIA DIDATTICA ADOTTATA E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Lo sviluppo della didattica si è basato su lezioni miste con intervalli frontali alternati a visione di brevi filmati, stimoli visivi, ascolto di brani musicali ed apertura al dialogo ed al confronto individuale e di gruppo. L'utilizzo di alcuni giochi di ruolo ed individuali basati su simulazioni dialogiche hanno contribuito a far emergere lo spirito di iniziativa, di riflessione e contestualizzazione dei ragazzi. L'analisi di alcuni brani e documenti anche di attualità, hanno stimolato invece la conversazione basata sulla singola esperienza dei ragazzi. Un clima pur se non sempre sereno, ma comunque consapevole e di fiducia reciproca ha contribuito a creare le condizioni per un discreto lavoro, ed un discreto ascolto.

RELAZIONE FINALE

Pur rilevando una partecipazione non sempre attenta della classe ed un interesse parziale e selettivo, si dà atto che il clima di fiducia e conoscenza personale maturato nei cinque anni di attività scolastica ha permesso di completare interamente il programma prefissato.

Negli argomenti trattati si è dato ampio spazio a considerazioni sociali, politiche ed economiche attraverso le quali i ragazzi hanno comunque dimostrato una discreta consapevolezza, esprimendo opinioni sempre coerenti ed in linea con l'età ed il pensiero che aprono alla speranza di un prosieguo esperienziale, professionale emotivo/spirituale confacente all'età e di prospettiva per le nuove sfide che dovranno affrontare.

Si allegano al documento:

- Simulazione della prima prova scritta: Italiano
- Griglia di valutazione della prima prova scritta, Tipologia A
- Descrittori Tipologia A
- Griglia di valutazione della prima prova scritta, Tipologia B
- Descrittori Tipologia B
- Griglia di valutazione della prima prova scritta, Tipologia C
- Descrittori Tipologia C

- Simulazione della seconda prova scritta: Greco
- Tabella PCTO